

Glossario Intercultura – Mediazione linguistico culturale – Facilitazione linguistica

Mediazione linguistico culturale (MLC): è un processo per favorire la comunicazione tra due parti che si percepiscono reciprocamente differenziate a livello linguistico e/o culturale e che considerano la loro difficoltà di comunicazione causata fondamentalmente da queste differenze. La mediazione Scolastica, supporta la scuola e gli insegnanti, rende più facile tutte le fasi del processo di inserimento e accoglienza nell'integrazione degli alunni stranieri e le loro famiglie, favorisce le relazioni, la conoscenza e lo scambio con le altre culture ed è uno strumento utile alla gestione del conflitto che interviene prima della sua manifestazione o che garantisce la sua espressione in una dimensione controllata. Se i docenti, i genitori e gli alunni imparano a percepire ed analizzare il conflitto, grazie all'intervento del mediatore, si agisce un'attività di prevenzione che facilita la coesione all'interno della classe e nella vita scolastica in generale.

Facilitazione linguistica (FL): è l'insegnamento dell'italiano lingua 2 fatto dal facilitatore linguistico (insegnante di L2) all'interno di un laboratorio linguistico che prevede una fase di valutazione iniziale del livello linguistico, una serie di attività atte all'apprendimento della L2 e una fase di valutazione finale che certifichi le competenze linguistiche acquisite.

Lingua 2 (L2): è la lingua appresa in un Paese dove essa è parlata abitualmente e in questo senso si differenzia dalla lingua straniera. Esemplicando: un bambino egiziano in Italia impara l'italiano come L2 mentre un bambino italiano in Italia impara l'inglese come lingua straniera (LS)

Laboratorio linguistico di italiano L2: è uno spazio fisico, temporale e metodologico, dove alunni di nazionalità ed età diverse, ma di uguale livello linguistico in italiano L2, interagiscono e svolgono unità didattiche sotto la guida di un facilitatore linguistico o insegnante di L2 per l'acquisizione dell'interlingua che porterà verso la lingua "target".

Interlingua: è un sistema mobile che partendo dalla lingua madre si avvicina alla lingua 2 (lingua target)

Unità didattica (UD): è l'organizzazione del materiale che fa l'insegnante di italiano L2, dura varie ore e abbraccia tutti i livelli della competenza comunicativa. Si basa su una situazione che ruota intorno a un tema culturale, sviluppa le varie abilità, ha una componente grammaticale e una lessicale che vuol fare acquisire, si conclude con un test; di solito si basa su alcuni contesti situazionali ("a scuola", "a casa", "alla stazione", "al ristorante", ecc.);

Unità d'apprendimento (UA): è quella che viene percepita dallo studente come la vera unità di lavoro, e corrisponde ad una sessione, massimo due lezioni collegate dal lavoro a casa; si basa sul modello gestaltico di percezione: una fase di globalità, cui segue un'analisi e si conclude con una sintesi operativa e una riflessione su quanto appreso (controllo); varie UA costituiscono una UD.

Quadro Comune Europeo delle Lingue (Common European Framework of Reference for Languages): rappresenta una linea guida impiegata per descrivere le abilità conseguite da chi studia una

lingua europea, nonché serve allo scopo di indicare il livello di riferimento di un insegnamento linguistico in ambiti differenti. Esso è composto da sei livelli (A1 livello base, A2 livello elementare, B1 livello preintermedio o “di soglia”, B2 livello intermedio, C1 livello di efficienza autonoma e C2 livello avanzato).

alunno NAI: termine usato per indicare l'alunno straniero Neo Arrivato in Italia. Per alunni NAI si intendono gli alunni iscritti per la prima volta alla scuola italiana nell'attuale o nel precedente anno scolastico. Inoltre sono da considerarsi minori stranieri tutti quelli che rientrano nelle seguenti categorie: i bambini stranieri in Italia per ricongiungimento familiare, i bambini stranieri nati in Italia, i bambini stranieri figli di coppie miste, i bambini stranieri non accompagnati, i bambini stranieri richiedenti asilo politico in Italia, i bambini adottati con adozione internazionale, i bambini rom e sinti (sia di nazionalità italiana che di altra nazionalità).

Intercultura: è un processo di interazione nella società in una relazione che superi il monoculturalismo, attraverso l'acquisizione di strumenti che portino ad una maggiore consapevolezza dei propri valori, a un confronto dinamico e di comprensione delle differenze e alla definizione flessibile dei confini della propria identità nei confronti degli stimoli o delle pressioni esterne.

Riferimenti legislativi:

- Dpr 394/99 art. 45
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014
- Circolare n 93 del 23 dicembre 2006
- Dpr 275/99 sull'autonomia
- Dlgs 76/2005 relativo al diritto-dovere all'istruzione
- Dlgs 226/2005 (obbligo del conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado)

Sitografia

- ✦ www.centrocome.it – sezione materiale strumenti
- ✦ www.progettointegrazione.it – sezione documentazione
- ✦ www.italiano12.info
- ✦ www.vivoscuola.it
- ✦ www.comune.bologna.it/istruzione/cd-lei/index.php
- ✦ www.educational.rai.it/corsiformazione/intercultura/
- ✦ csa.scuole.bo.it/intercultura/dx.htm
- ✦ 150.145.2.156/prot/percorsi/italiano/setframe_italiano.htm
- ✦ www.italianolab.it/

✦ e tanto altro...

Indicazioni specifiche

L'istituzione scolastica è il luogo prioritario di incontro e integrazione per le famiglie immigrate, è quindi necessario e importante favorire l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie, sostenere il personale scolastico in questi processi, promuovere la conoscenza delle altre culture e riconoscerle come risorsa, appoggiare e far conoscere ad entrambi, personale scolastico e famiglie immigrate, la rete territoriale dei servizi.

Con questi obiettivi si introducono gli interventi di Mediazione Linguistico Culturale con le seguenti modalità specifiche:

1. La Mediazione Familiare

Ha come obiettivo la facilitazione della comunicazione tra insegnanti e genitori degli alunni immigrati. Può essere richiesta durante i diversi momenti di incontro con le famiglie:

- Colloqui con i genitori di natura ordinaria o straordinaria.
- Riunioni di classe
- Consegna delle schede di valutazione,
- Con previo accordo, - tra insegnanti e il servizio - nell'interesse dell'alunno, nei casi di difficoltà linguistica dei genitori, si offre anche un supporto-accompagnamento ad alcuni servizi, consultori familiari, ospedale, iscrizione mensa ecc.
- Incontri programmati con i genitori degli alunni che frequentano /frequenteranno le classi prime (scuola dell'infanzia – classe dei 3 anni, classe prima primaria, classe prima secondaria 1° grado).
- Nella scuola materna, l'intervento prevede il colloquio con i genitori e un passaggio di informazioni, di natura culturale e personale del alunno di interesse per la scuola, diete, malattie, abilità vissute ecc. che possono permettere all'insegnante di programmare un percorso adeguato con il bambino.

2. La Mediazione Linguistico Culturale è indirizzata soprattutto ad alunni neo-arrivati, oppure neo-inseriti e include un pacchetto di ore che comprendono una serie di azioni destinate a rispondere ai bisogni dell'alunno, dei genitori e della scuola. Per raggiungere questi bisogni le azioni della mediazione sono divise nei seguenti step.

Iscrizione – colloquio segreteria

Il supporto del mediatore in questa fase è importantissima per il reciproco passaggio di informazioni, di natura burocratica amministrativa - che si effettua tra la scuola e i genitori: il POF, traduzione dei documenti, lettura delle schede di valutazione delle scuole del paese di origine, compilazione della scheda di iscrizione, scelta dell'insegnamento della religione, scelta della dieta in mensa ecc. In molti casi l'informazione è decisiva per la scelta e l'inserimento in classe. Per i genitori a volte è importante la conoscenza delle "regole scolastiche", i servizi che offre il territorio ecc..

Incontri famiglia-insegnante – inserimento alunno

In questo step è molto rilevante che l'insegnante conosca i genitori e viceversa, il passaggio di informazioni è molto più specifico: aumenta la conoscenza dell'alunno neo arrivato, attraverso la conoscenza dei genitori, della famiglia, passa una informazione più reale, delle loro risorse e difficoltà

nel supporto extra scolastico dei figli, E anche importante informare ai genitori come funziona specificamente la scuola riguardo alla didattica, i regolamenti, gli orari, i permessi, avvisi, diario, gite, colloqui, riunioni, ecc. In questo momento si chiarisce e si passa il messaggio della importanza che, nella scuola italiana, ha la partecipazione dei genitori nella vita scolastica dei loro figli. ed è anche il momento in cui si pone in movimento la rete territoriale, far conoscere i servizi che offre il territorio al cittadino immigrato, le risorse extrascolastiche ecc.

Accertamento conoscenze/competenze pregresse

Possedere un'informazione reale delle conoscenze pregresse degli alunni immigrati neoarrivati, oppure neo-inseriti, e di notevole importanza per impostare un programma di studio che sia più adeguato; La rilevazione delle competenze iniziali è necessaria sia per l'apprendimento della lingua due, che per l'impostazione della didattica delle materie scolastiche. In questo step il mediatore supporta l'insegnante per comprendere il livello di conoscenze dell'alunno mediante test di ingresso che questi ultimi preparano.

Orientamento linguistico-culturale

Questo step rappresenta la primissima accoglienza, la presentazione dell'alunno alla classe, la conoscenza del contesto scolastico in cui si trova, il supporto delle prime parole per la sopravvivenza, inizia la relazione/socializzazione con i suoi pari, l'acquisizione di fiducia, l'individuazione insieme all'insegnante di materiale facilitato per l'alunno ecc.

Orientamento Scolastico (Indirizzato agli alunni del 3 anno di scuola secondaria di 1° grado)

Il mediatore supporta la scuola durante gli interventi mirati alla scelta dell'indirizzo scolastico della scuola superiore:

- ✦ attraverso l'accompagnamento degli studenti e dei genitori durante gli Open day delle scuole superiori.
- ✦ Incontro con i genitori per chiarire le differenti offerte formative del territorio, le tappe del percorso di scolarizzazione del proprio figlio, la mappa della offerta formativa.
- ✦ Presenza durante il colloquio con l'orientatore e successivamente con l'insegnante di riferimento durante la compilazione della modulistica.
- ✦ Inoltre durante questo percorso con la mediazione si cerca di rendere comprensibile la comunicazione tra i diversi soggetti interessati, su quello che sono, le aspettative culturali dei genitori, le aspettative e desideri dei figli e le considerazioni e suggerimenti degli insegnanti in base alle competenze e conoscenze scolastiche dell'alunno.

3. Interventi di MLC per preparazione all'esame di Terza Media.

Gli alunni neo-arrivati che stanno per affrontare l'esame di stato, possono avere un supporto, in lingua madre/ lingua veicolare, con i mediatori, per la preparazione del esame.

Questo intervento consiste nella previa programmazione e individuazione di alcuni argomenti delle principali materie di studio tra gli insegnanti, il facilitatore linguistico e il mediatore; determinando da una parte il sostegno dell'insegnante dall'altra la complementarietà dell'attività tra mediatore e facilitatore; il mediatore sostiene lo studio in lingua e il facilitatore lo rafforza in L2, facendo in modo che lo studente possa esporre, produrre le conoscenze acquisite.

** Gli interventi di mediazione sono programmati con gli insegnanti referenti dei singoli Istituti, oppure con le insegnanti di classe nell'ottica di valutare i bisogni e valorizzare al meglio le risorse a disposizione; inoltre gli interventi sono monitorati per verificarne l'efficacia insieme ai coordinatori del Servizio.*